

LIBRARIO
Classici e Novità
 Libreria succursale del Touring Club Italiano
 CALATA MAZZINI, 9 - PORTOFERRAIO - TEL. 917135

CORRIERE ELBANO

INCISORIA BELLOSI NICOLA
 c/o Mare Sport - Marina di Campo
 Tel. 0565/976602-977956

fotoincisioni
cartelli MARCHI
medaglio COPPE

Si può trovare una vasta scelta di coppe e targhe già incise per le premiazioni!

ANNO LI - 12
 Esce il 15 e 30 di ogni mese
 PORTOFERRAIO 30 GIUGNO 1998

Redazione: Via S. Bechi - Tel. 916690 - Fax 913211 - C.C.P. n° 13047576 intestato Leonida Foresi
 Abbonamento annuo L. 35.000 - estero L. 43.000 - Spedizione A.P. - Comma 20/b - Art. 2 Legge 662/96
 Filiale Livorno - Pubblicità fino a 45%
 Una copia L. 1.200

Previsto per il prossimo anno da ITALIA NOSTRA Convegno Nazionale sul Mare all'Isola d'Elba

La Commissione di Italia Nostra per le Isole Minori, presieduta da Gin Racheli e della quale fa parte anche l'arch. Alberto Riparbelli, ha proposto che il prossimo anno venga indicato come "Anno del Mare" e ha previsto un Convegno di quattro giorni all'isola d'Elba. Ne dà notizia la neo-presidente di Italia Nostra, Desideria Pasolini dall'Onda, nell'editoriale dell'ultimo numero del bollettino, nel quale traccia il programma dell'Associazione nel prossimo triennio.

La scelta della nostra isola per il Convegno sul mare non è stata casuale; anzitutto Gin Racheli e Alberto Riparbelli si può dire siano di casa. L'Elba è l'isola del ferro e del fuoco di cui Gin Racheli parla nel suo libro edito da Mursia e Riparbelli si è occupato dell'Elba non solo come membro della Commissione per le isole minori, ma anche come esperto di archeologia industriale.

Anche la Presidente di Italia Nostra è affezionata amica dell'Elba dove ritorna - gradita ospite - durante le ferie estive. Ma sulla scelta ha senza dubbio giocato - oltre la conoscenza dell'isola e la purezza geografica, la facilità di accesso e la recente istituzione del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, nonché la consapevolezza che il capoluogo è dotato di tutte le strutture idonee per lo svolgimento di un convegno nazionale nel Centro Congressuale De Laugier, tra i più modernamente attrezzati della Toscana. Motivo non secondario anche quello di poter contare per l'accoglienza e collaborazione sulla disponibilità dell'Ente Parco, della Comunità Montana, dell'Azienda di Promozione Turistica e dell'Associazione Albergatori Elbani.

Non sappiamo in quale data il Convegno avrà luogo, ma presumibilmente

sarà prescelto l'autunno, quando l'isola, dopo l'esodo del grande afflusso estivo, è più accogliente e riposante, più a misura d'uomo.

Né possiamo prevedere quanto numerosi saranno i partecipanti, ma c'è da prevedere una consistente affluenza da parte dei rappresentanti delle 215 sezioni di Italia Nostra esistenti in Italia.

Più prevedibili gli argomenti delle relazioni che verranno affidate a noti esperti della materia, che presumibilmente si faranno interpreti della preoccupante situazione del Mediterraneo in generale e dei mari italiani in particolare. Un mare sempre più condizionato dagli scarichi industriali e dall'andirivieni delle petroliere che dagli oleodotti del Medio Oriente trasportano il petrolio in tutti i porti del Mediterraneo. Un mare dove la pesca è sempre più compromessa dove bisognerà aspettare il 2002 perché

sia definitivamente vietata la pesca con le spadate, le grandi reti derivanti di alto mare che fanno d'ognierba un fascio, intercettando ogni specie di pesci per chilometri e chilometri e dove esemplari della fauna marina - come la foca monaca - sono in via di estinzione, mentre lungo le coste la proliferazione di una flora abnorme sta compromettendo la stagione di spiagge di antica tradizione turistica.

Particolare attenzione sarà rivolta agli itinerari storico-archeologici delle riserve marine, essendo intenzione di realizzare per il Ministero dell'Ambiente un opuscolo sull'argomento. In questo caso l'Elba potrà dire la sua, essendo le coste dell'isola disseminate di relitti di navi onerarie romane, già localizzate, ma non ancora esplorate. La Sezione Elbana di Italia Nostra assicura fin da ora la propria disponibilità, sia nella fase organizzativa che durante il Convegno.

A.P.

Per una storia della Massoneria elbana tra Sette e Ottocento di Gianfranco Vanagolli

(a. p.) Nei giorni 21 -23 maggio al Centro culturale De Laugier si è tenuto un convegno internazionale di studi sul "Mediterraneo napoleonico. Spazi, merci, idee", a cura del Centro Nazionale di Studi Napoleonici e di Storia dell'Elba. Una valutazione complessiva del convegno si potrà fare quando saranno pubblicati gli Atti; intanto possiamo accennare alle relazioni che sono state seguite con maggiore interesse, come quella di Luigi Mascilli Migliorini su "Italia, Italia: lo spazio della penisola nel mutamento napoleonico", e quella di Anna Maria Rao sulle "Reti cospirative nel Mediterraneo napoleonico: Napoli, Genova, Marsiglia". Di maggior interesse, per l'apporto che il convegno ha dato alla storia locale, la relazione di Gloria Peria sui "Consolati del mare del Porto Ferraiolo (1792-1802)", quella di Ivan Tognarini "Tra Marte e Vulcano: la siderurgia nel Mediterraneo di Napoleone", e quella di Gianfranco Vanagolli sulla Massoneria elbana tra 700 e 800, un argomento già trattato da Carlo Francovich in *Albori socialisti del Risorgimento*, che peraltro non aveva trovato seguito, soprattutto per mancanza di altre fonti che Vanagolli ha ora trovato, in uno dei suoi

recenti incontri culturali ad Aiaccio, da parte di uno dei cultori delle vicende dei Liberi Muratori in Corsica; nuove fonti che gli consentono di integrare e sviluppare quanto Francovic ha scritto.

La Massoneria compare in Francia nel 1733 e si diffuse rapidamente, nel secolo dei lumi, anche in Toscana: nel 1766 a Livorno, il porto principale del Granducato, nel 1788 a Portoferraio, il secondo porto, e a Bastia, ricca di fermenti e tensioni con Pasquale Paoli.

Sulle rotte di questo triangolo - Livorno - Elba - Corsica - insieme alle merci e alle persone si diffondono le idee, secondo l'enunciato del convegno. A Portoferraio, dove c'era una forte guarnigione con ufficiali provenienti per lo più dal continente, la loggia fu fondata da Vincent Lauri, nato all'Elba nel 1742 ed emigrato in Corsica nel 1784. La notizia è desunta da Sandro Foresi, in uno degli opuscoli che annualmente sfornava dalla tipografia del "Popolano", ricchi di notizie e curiosità, con i quali tutti coloro che si occupano di storia locale, prima o poi devono fare i conti.

Ma già prima di quella data esisteva una loggia di cui era Venerabile un frate francescano, il padre guar-

diano Carlo da Rosina, che aveva tra gli affiliati due ufficiali della guarnigione, Mussio e Ferrer. Fin dai primordi, quindi, la Massoneria elbana si era diffusa tra i militari, che presumibilmente erano di tendenze giacobine. Tanto è vero che in un'altra loggia, fondata nel 1801 da Francois Morenas, in un elenco di 79 nomi, tra cui un elbano, Cristino Lapi, si trovano molti ufficiali tra i quali il padre di Victor Hugo, Dominique Mariotti e Joseph Briot. La loggia fu denominata "Les amis de l'honneur français", anch'essa di tendenza giacobina. Infatti Napoleone non viene mai nominato.

La prima testimonianza in onore di Napoleone si trova in alcuni versi dedicati a Jean Baptiste Galeazzini, Venerabile della Loggia, successo a Briot. E' quindi legittimo supporre che la Loggia, già riconosciuta dal Grande Oriente in Francia, si fosse ormai allineata alla politica di Napoleone. Vanagolli conclude la relazione mettendo in evidenza l'importanza che ebbe l'Elba tra la fine del 700 e i primi dell'800, con la presenza dei liberi pensatori, tra cui alcuni elbani, "con la loro peculiarità e le loro non facili scelte di una linea politica tra la rivoluzione del '89 e Napoleone".

E' partito il gassificatore

Il gassificatore del Buraccio ha cominciato a funzionare dal 22 giugno. La settimana precedente si erano svolte le prove generali dell'impianto di smaltimento e riciclaggio dei rifiuti solidi urbani dell'Elba, i gas venivano condensati. Adesso la seconda fase prevede il loro passaggio in turbina per generare energia elettrica. Dalla spazzatura, dunque, si passa alla produzione di elettricità. Un ciclo chiuso, quindi. Si può allora dire che con oggi termina il capitolo iniziato negli anni 80 con la nomina di un commissario regionale per il problema del trattamento della spazzatura all'Elba. In tutto il nostro Paese quello del Buraccio è il primo impianto tecnologico completo che funziona a norma di legge. Ciò significa nel rispetto dei parametri europei a "basso impatto ambientale". Ciò rende minime le scorie e le ceneri da conferire in discarica e minimizza le emissioni in atmosfera.

Uno simile a quello elbano non ce l'ha neppure Milano. Stando ai dati resi noti dalla Daneco (l'impresa privata che ne gestisce il funzionamento) il recupero energetico dei fumi è in grado di produrre 1.600 kw, tanta energia quanta è necessaria al fabbisogno di un migliaio di famiglie elbane. Non solo. Sofisticati apparecchiature elettroniche tengono sotto controllo, 24 ore su 24, l'intero ciclo, per evitare che vengano emessi nell'atmosfera gas tossici. Il sistema è anche collegato con l'Arpat, l'agenzia di Piombino per la protezione regionale che verifica ulteriormente il ciclo di produzione senza rischio per l'ambiente. E' quanto è emerso dalla conferenza stampa che si è tenuta nella sala della giunta tra il commissario regionale Roberto Daviddi, gli ingegneri Bruno Giuliano

(presidente della Daneco), Mauro Latini, Edgardo Ceconi, Luciano Fantoni e rappresentanti degli enti locali elbani. Un ciclo completo che, stando a quanto affermato dagli stessi ingegneri che lo hanno ideato, è il primo sistema controllato che sta funzionando con tutti i crismi e le legalità previste in Italia.

Tanta soddisfazione negli

ambienti della Comunità Montana da progettare per i primi di settembre una grande manifestazione alla quale prenderanno parte il ministro dell'Ambiente, rappresentanti del Governo, Regione, Provincia, autorità varie e soprattutto i maggiori esponenti dei mass media nazionali. "Perché è il primo esperimento del genere che si tenta nel nostro Paese", ammette il

commissario ad acta Roberto Daviddi, prossimo a consegnare il testimone della gestione dell'intera fabbrica dei rifiuti del Buraccio alle municipalità isolane. Sarà comunque un passaggio di consegne graduato. L'incarico della vigilanza del gassificatore e del controllo andrà provvisoriamente, dietro indicazione dello stesso Daviddi, a Luciano Fantoni che lo gestirà fino a settembre, quando entreranno dopo questa data in gioco le amministrazioni pubbliche.

Poi il commissario Daviddi trasferirà sempre agli enti locali la titolarità sull'impianto. A questo punto si esaurisce il suo mandato regionale. Ma veniamo al gassificatore che è stato presentato in una conferenza stampa alla Comunità Montana.

"Desidero evidenziare un dato - dice Fantoni - La struttura tecnologica è impostata per trattare rifiuti solidi urbani prodotti all'Elba. Non c'è nessun conferimento nell'impianto di materiale tossico-nocivo proveniente dal continente".

Una garanzia blindata quella che riguarda il buon funzionamento della fabbrica del Buraccio. Fra le clausole del contratto tra pubblico e privato c'è anche quella che prevede da parte del cittadino il pagamento di quanto richiesto solo a patto che il tutto funzioni a dovere. Poi dopo 15 anni con le tariffe praticate agli utenti, la Daneco recupererà l'investimento e passerà il pacchetto di "proprietà" agli enti locali. Inoltre al Buraccio è stato creato un punto in cui potrebbero essere convogliati i materiali inerti, gli ingombranti e anche le alghe. "E' importante - conclude Daviddi - avere un centro organizzato dove far convergere la raccolta differenziata che si effettua sull'Isola e trattarla come si conviene".

L.C.

La TV in Pianosa

Il 22 c.m. Pianosa è stata visitata da una troupe RAI: Ambiente Italia (RAI 3), TG2 Dossier (RAI 2).

L'organizzazione è stata curata dall'Amministrazione Penitenziaria, dal Comune di Campo e dal Parco Nazionale.

Le riprese hanno interessato le emergenze naturali ed archeologiche dell'isola e nelle varie interviste concesse sono stati affrontati gli aspetti inerenti la salvaguardia e la valorizzazione ecosostenibile dell'isola in previsione della dismissione dell'attività penitenziaria per il 30 c.m.

La troupe di RAI 2 ha proseguito il giorno dopo il suo viaggio nel Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano visitando Montecristo e Giannutri.

Mentre il Dossier sarà trasmesso da RAI 2 il 10 luglio, il servizio Ambiente Italia è andato in onda sabato 27 alle ore 14,50, poco prima della partita della Nazionale con la Norvegia. Dopo una panoramica sull'isola, l'operatore si è soffermato sul porto, l'abitato, il carcere, sulle coste e la trasparenza del mare; sono seguite le interviste: per primo il Direttore dell'Ente Parco ha parlato della flora e della fauna dell'isola; quindi il Comandante delle Guardie Forestali ha detto che i suoi dipendenti verranno rafforzati

in modo da poter salvaguardare l'isola dalle eventuali infrazioni contro le norme previste dall'Ente Parco; è intervenuto anche il Presidente dell'Ente, prof. Tanelli, a commento della lapide della detenzione di Sandro Perini durante il periodo fascista, ed ha sottolineato l'importanza di questa testimonianza per la valorizzazione storico-culturale dell'isola. Anche il sindaco di Campo, Piero Pertici, ha assicurato il contributo del suo comune per la valorizzazione ecosostenibile di Pianosa, confidando nella collaborazione dell'Ente Parco e del programma Alterener sostenuto dalla Provincia all'interno dei progetti dell'Unione Europea.

E' stata quindi la volta dell'ultimo Direttore, che ha ricordato i nomi degli "ospiti eccellenti" che ha avuto negli ultimi anni nel supercarcere. Un'ultima domanda è stata rivolta al prof. Tanelli mentre la motovedetta del carcere si allontanava dall'isola: se il parco da lui diretto funzionava o no. Tanelli ha risposto che piano piano il parco, che è il più grande d'Europa con la sua estensione marina e terrestre, nonostante la campagna denigratoria da cui è stato preceduto, sta suscitando simpatie e diventando una realtà destinata ad essere sempre più positivamente apprezzata.

Le Saline Granducali di Portoferraio

L'Isola d'Elba, come si sa, vantava in passato alcune importanti attività industriali che hanno inciso positivamente sulla sua economia. Di queste, la maggior parte secolari, quella delle saline granducali di Portoferraio, rivestiva, per motivi diversi e peculiari, grande interesse, procurando lavoro e guadagno. I documenti storici fanno risalire le saline circa agli inizi del sec. XVI; infatti, a quell'epoca i magazzini del sale erano dislocati all'interno del complesso degli edifici della Linguella; questi magazzini sul finire del sec. XVII, furono ampliati e convertiti in stabilimento della Tonnara. Nel manoscritto del Governatore di Portoferraio Giovan Vincenzo Coresi Del Bruno, compilato nel 1720, si legge: "Entro l'insenatura di Portoferraio vi sono quattro luoghi sul lido del mare, et in tanta abbondanza che si tramandano per barche cariche in terraferma al porto di Livorno". Mentre nel dizionario del Repetti (1835) è scritto: "Le saline del Golfo di Portoferraio poste lungo la spiaggia, da libeccio ad ostro del capoluogo dell'isola, furono ordinate dal Granduca Francesco II e possono fornire annualmente persino 60.000 sacchi di sale di circa

140 libbre al sacco (8.400.000 libbre) che si deposita nei vicini magazzini, il più vasto dei quali fu fatto costruire alla punta del Capo Bianco dal Granduca Leopoldo I". Circa alla metà del sec. XVII, l'ingegnere fiorentino Ferdinando Maria Grazzini, iniziò una nuova costruzione delle saline. Oltre alle esistenti, furono fatti altri cinque nuovi Corpi nella stessa pianura, che dalla battaglia del mare si estendeva fino al Ponte di S. Giovanni. Nel primo Corpo fu fatto un grande magazzino, un grande stanzone al piano terra e sopra una comoda sala con terrazza per l'ingegner Grazzini. Ad una stesca distanza, fra le "fabbriche di detti Corpi", furono costruiti altri magazzini: alcuni dovevano servire come deposito degli attrezzi di lavoro, mentre gli altri per alloggi dei capi mastri. Tutti i Corpi delle saline avevano un lato navigabile che permetteva alle barchette di imbarcare il sale e portarlo al magazzino principale. I nuovi cinque Corpi avevano tutt'intorno un fosso per lo scarico in mare delle acque piovane. Il magazzino generale, come si è detto, venne edificato sulla Punta detta di Capo Bianco. Questo magazzino era im-

nente e spazioso e poteva contenere, come riferisce il Repetti, oltre sessantamila sacchi di sale. Era coperto con archi solidissimi di pietra viva, con travi che andavano da un arco all'altro, e una solida scarpa al di fuori della muraglia sul mare.

L'ultima parte di questi importanti lavori e in particolare l'opera del magazzino generale (1765), furono proseguiti e terminati dall'ingegnere Giovanni Grazzini, figlio di Ferdinando. A quanto pare, contribuì alla costruzione di queste nuove saline, anche un certo sig. Giuseppe Govard des Pivets, uomo di grandissimo talento e fedeltà al principe. Nel giugno del 1765 giunse all'Elba il Granduca Pietro Leopoldo e la granduchessa Maria Luisa. S.A.R. il Granduca andò a visitare le nuove saline fabbricate e dirette dall'ingegner Ferdinando Grazzini e suo figlio Giovanni. Ogni Corpo delle quali aveva nelle differenti panchine che lo componevano, diverse "bandorelle" di vari colori ognuna con il proprio nome. Delle tre principali e grandi saline granducali, cioè quella di San Rocco, San Pietro e

GIULIANO GIULIANI
 Continua in quarta pagina

L'Ente Parco comunica

su Pianosa

In vigore dal 1° luglio le nuove disposizioni per i collegamenti e la fruizione turistica di Pianosa.

Con il provvedimento d'urgenza n. 5 del 29 giugno '98 il presidente del Parco Nazionale dell'Arcipelago regolamenta in accordo con il comune di Campo nell'Elba, la Prefettura di Livorno, la società Toremar, i trasporti pubblici e le visite sull'isola. Lo sbarco su Pianosa sarà consentito a cento persone previa prenotazione. L'accesso all'area delimitata dal muro

della ex casa di reclusione sarà ammesso per usi istituzionali.

La società Toremar provvederà ai collegamenti da Porto Azzurro per Pianosa il martedì. Ai visitatori sarà consentita la permanenza sull'isola il tempo che intercorre tra l'arrivo e la partenza del traghetto. Sono esclusi dalle limitazioni gli ospiti dei residenti e del personale in servizio sull'isola. Coloro che sono interessati alla visita potranno prenotare all'ufficio turistico "Arrighi" a Porto Azzur-

ro (tel. 0565/95000 - 95150) che fornirà tutte le informazioni al riguardo.

Queste disposizioni sulla fruizione controllata dell'isola si rendono necessarie dovendo espletare un'attenta verifica dello stato dell'ambiente e, inoltre, perché al momento non esistono alcune strutture di servizio per l'accoglienza ed il ristoro dei visitatori. Quest'Ente, d'intesa con il comune di Campo nell'Elba predisporrà idonei interventi per consentire una fruizione ecoturistica dell'isola.

su Montecristo

Delfini "Monaci" nelle acque di Montecristo. A segnalare la presenza di un gruppo di sei delfini bianchi a testa piattata è stato Silverio Avellino, comandante del "San Gaetano" della marineria di Marina di Campo che si trovava venerdì 26 dopo le 17 a sei miglia ad est dell'isola. Insieme ai delfini è stata però comunicata al Parco nazionale dell'Arcipelago anche la presenza di alcune spade. Queste rappresentano da

sempre un grosso pericolo per questi animali marini che restano intramagliati nelle reti utilizzate per questo tipo di pesca. Spesso muoiono, qualche volta vengono rigettati in mare. La segnalazione del "San Gaetano" dimostra la sensibilità e l'attenzione con cui le marinerie seguono l'ampio dibattito che in questo momento coinvolge il mondo della pesca nelle acque dell'arcipelago. Un dibattito che dovrà portare ad un

auspicabile provvedimento legislativo per l'idonea regolamentazione delle attività di pesca; giungere ad abrogare il limite barimetrico dei 50 metri e prevedere la bollatura identificativa degli strumenti di pesca. Tali provvedimenti consentirebbero l'identificazione dei pescherecci riconoscendo le reti e inciderebbero sull'esercizio della pesca a strascico sotto costa.

Rio Marina

Uno sguardo al nostro futuro

Per l'anno scolastico 1997/98 era stato approvato all'Istituto Comprensivo di Scuola Materna e Media "C. Marchesi" di Rio Marina il progetto "Mare e miniera". Prendendo spunto da questo è stata effettuata dalle classi IIA e IIB della Scuola Media, sotto la mia guida quale insegnante di Educazione Tecnica, una ricerca sulle miniere di Rio. Il lavoro, che tale ricerca ha comportato, si è concretizzato nella produzione di un video e di un opuscolo illustrato. La ricerca ha trovato motivo di essere principalmente per il territorio, dove gli alunni vivono, così ricco di giacimenti minerari di ferro e di storia e per la "scoperta", fatta dall'insegnante, della scarsa conoscenza degli

alunni relativamente al lavoro e alla produzione mineraria delle epoche precedenti. Il lavoro ha per titolo: "Uno sguardo al nostro passato: le miniere di Rio". Infatti sia nel video che nello scritto viene ripercorsa, attraverso ricerche bibliografiche (a tal proposito l'insegnante ringrazia il Comune di Rio nell'Elba, il Comune di Rio Marina, il signor Giuseppe Leonardi e la Biblioteca Comunale di Piombino), l'attività mineraria nel corso dei secoli, dall'epoca etrusca fino alla cessazione della stessa avvenuta quasi ai nostri giorni. In particolare viene descritta l'estrazione del minerale e il suo trasporto al mare con mezzi sempre più tecnicamente evoluti e con minore sfruttamento della manodopera, anche se questi cambiamenti si sono effettuati molto lentamente raggiungendo un livello appena dignitoso solo alla fine dell'Ottocento. I ragazzi hanno potuto così interessarsi alla vita passata del proprio paese acquisendo stimoli culturali. Gli alunni hanno partecipato attivamente al lavoro illustrando con disegni i vari momenti della produzione mineraria. Al termine dell'anno scolastico è stata allestita una mostra del lavoro svolto. Sono stati invitati i genitori per assistere sia alla proiezione del video realizzato dagli alunni sia all'illustrazione della mostra stessa.

FRANCESCA MORETTI BERTELLI

Concerti di musica classica a Campo Lo Felo

Come avviene da qualche anno nel periodo estivo, nel suggestivo anfiteatro posto a Campo Lo Felo, pittoresco borgo di Marciana, si terranno nei mesi di luglio e agosto alcuni concerti di musica classica, del quale l'Associazione "Amici di Campo Lo Felo", ha diramato il seguente programma: Luglio - venerdì 10: Duo chitarristico Bandini-Mela. Musiche di Bach,

Carulli, Paganini, Alberniz, Piazzolla. Sabato 18: orchestra d'archi "I Filarmonici". Violino Lorenza Borrani (enfant prodige). Clavicembalo Piero Barbareschi. Flautista e Direttore Mario Ancillotti. (Musiche di Bach). Sabato 25: Die Rote Baronin - violino e pianoforte. Musiche "leggere" della Vienna Imperiale: Kreutzer, Lehar, Strauss, etc. Domenica 2:

Violoncellista Mario Brunello. Musiche di Bach per violoncello solo). Venerdì 7: Flautista Mario Ancillotti - Pianista Leonardo Bartelloni. Musiche di Mozart, Prokofiev, Franck). Mercoledì 12: Pianista Piero Romano - Musiche di Ravel, Liszt. Giovedì 20 Quartetto d'archi: Nuovo Quartetto Italiano. Musiche di Schubert, Beethoven).

Gli errori di D'Annunzio su Napoleone all'Elba

Nell'articolo di Giuliano Giuliani su G. D'Annunzio e l'elbano Vittorio Garbaglia convittori del Cicognini di Prato è detto che D'Annunzio benché non fosse mai venuto all'Elba sembrava che ci fosse stato perché sapeva dei luoghi dove Napoleone e Madama Letizia soggiornarono a Portoferraio e alla Madonna del Monte. Ora, nel consultare il volume "Attraverso la Rivoluzione e il Primo Impero" dello storico Alberto Lumbruso ho letto che nella seconda scena del quarto atto della "Gloria" si rimane stupiti del fatto che il Poeta accennando all'esilio elbano di Napoleone poté chiamare Napoleone il "Primo Conso-

le" come se la signoria dell'Elba avesse preceduto e non seguito l'Impero. Infatti il dialogo che segue fra i due personaggi La Comnena e Ruggero Flamma, così prosegue. L'una dice all'altro: "Che cosa è nel tuo proposito? Parla. "R. Flamma. La rinuncia" "La Comnena. E poi? "R. Flamma. La via dell'esilio. "La Comnena. Per dove? "Ruggero Flamma. Non v'è qualche isola perduta in qualche mare libero? "La Comnena. L'Isola d'Elba? Ah tu non somigli al Primo Console! (sic) Il suo desiderio batteva e rodeva le rocce più forte che il mare,

aspettando la nuova alba. Insomma, a ben vedere gli sbagli sono due: il primo è quello di chiamare Napoleone all'Elba Primo Console e non Imperatore e il secondo di chiamare l'Elba "Un'isola perduta in un mare libero" forse confondendo l'Elba con S. Elena, quella sì, perduta, dove l'Imperatore fu relegato.

ULISSE RAZZETTO

Pasticceria Fiorentina
V. MAZZOLI & F. io
Pasticceria fresca e secca
Via Roma - Tel. 914016
PORTOFERRAIO

Capoliveri

Fans in delirio per i loro beniamini al Festivalbar

Tutto è filato in perfetto ordine

Il Festivalbar oltre a galvanizzare i fans che hanno gremito Piazza Matteotti, è stato motivo di festa e di interesse per tutti gli amatori di musica, che hanno cercato di vedere e avvicinare sulle spiagge, negli alberghi e nei ritrovi, i popolarissimi artisti partecipanti alle due serate.

I big presentati da Fiorello e Alessia Marcuzzi che hanno subito conquistato la simpatia del pubblico, si sono esibiti in quest'ordine: Giovedì 25 - Chumbawamba, Grignani, Elisa, Nek, Soerba, Ruggieri, Articolo 31, Alexia, Caroni, Patty Pravo, Ustmamò, Morcheebs, Turci, Pino Da-

niello, Mietta, Natalia Estrada. Venerdì 26: Bay Bird, Zarillo, Los Umbrellos, Di Cataldo, Spagna, Giorgia, Luca Carboni, Ace of Base, Zarfati, Paradiso, Nek, Fabi, Gazze, Biagio Antonacci, B. Witched. Scatenati i fans seduti nella piazza trasformata in una mega discoteca: movimenti

frenetici di mani alzate, cori per cadenzare i ritmi, hanno accompagnato le esecuzioni. Tutto è filato in perfetto ordine; risolto anche il problema dei parcheggi per le macchine provenienti da tutti i comuni dell'isola. Meritano un plauso gli organizzatori dell'amministrazione comunale che hanno ben curato, anche nei particolari, una grande manifestazione, che rappresenta per l'Elba, l'evento musicale della stagione.

Sabato 4 luglio alle ore 14 è in programma su Italia 1 "Anteprima Festivalbar - Ci vediamo a Capoliveri con Fiorello".

Lutto

Nei giorni scorsi è deceduto, all'età di 80 anni, Lando Temperani, noto ai suoi concittadini per la passione per i cavalli.

Sin dagli anni precedenti la guerra, nei momenti in cui non lavorava in miniera, aveva iniziato a servire la collettività nel risolvere problemi grandi e piccoli trasportando con il suo calesse e la sua carrozza chiunque avesse necessità: dalle levatrici che accorrevano al letto delle partorienti alle guardie carcerarie che chiedevano collaborazione nel trasferimento dei detenuti.

Nel corso della sua vita ha avviato al medesimo amore per i cavalli e l'equitazione varie generazioni di elbani. Al funerale ha partecipato una folla numerosa. Particolarmente commovente è risultata la presenza di un gruppo di cavalieri che hanno contribuito a rendere incancellabile il ricordo dello scomparso. Alla figlia Carla, alla moglie Linda Colombi, al genero Bruno Di Biagio, al nipote Samuele, sentite condoglianze.

Beneficenza

Il 9 luglio ricorre il settimo anniversario della scomparsa del prof. Giorgio Varanini; in suo ricordo, la moglie Anna Lucia e i figli hanno elargito L. 300.000 alla Casa di riposo.

Alla Parrocchia di Santo Stefano, Ebe, Olga e Toni, hanno offerto L. 300.000 in memoria del fratello Denis Corsi.

Il 28 giugno ricorreva il 6° anniversario della scomparsa di Edo Galvani; la moglie Anna in sua memoria ha offerto L. 100.000 al SS. Sacramento per il restauro del cimitero.

N.N. ha offerto L. 75.000 per la casa di riposo.

Rita Corsi in memoria del marito Vittorio Belardi e del fratello Renato, ha elargito L. 100.000 per l'acquisto della Tac.

E' sempre vivo nel cuore dei suoi cari il ricordo di

Giorgio Varanini

Nel 7° anniversario della morte verrà celebrata una Messa in Duomo l'11 luglio alle ore 19

Marciana Marina Inaugurata la nuova sede della stazione dei carabinieri

La nuova sede della stazione dei carabinieri è stata inaugurata con una solenne cerimonia che ha avuto luogo nella mattinata di sabato 20 giugno, con madrina la signora Annida, figlia del carabiniere Vittorio Tassi che nel '44 sacrificò la propria vita per salvare quella dei suoi compagni. La cerimonia si è svolta alla presenza del generale Massimo Cetola comandante della regione Toscana dei carabinieri, del col. Alberto

Reucci comandante provinciale e del comandante della Compagnia dell'Elba Paolo Roncari. Alle espressioni di riconoscenza verso l'amministrazione comunale per la realizzazione della caserma e di simpatia per Marciana Marina e i suoi abitanti hanno fatto eco le parole di ringraziamento del maresciallo Alessandro Adinelli, comandante la stazione, soddisfatto della nuova sede. L'inaugurazione è stata vivacizzata dalla musica del-

la fanfara della scuola allievi marescialli carabinieri di Firenze.

Hanno partecipato alla cerimonia il Prefetto e il Questore di Livorno, le massime autorità civili e militari elbane e rappresentanti di enti e associazioni.

La sera, in Piazza della chiesa, per festeggiare l'avvenimento, si è svolto un concerto della fanfara dei Carabinieri di Firenze. Nutriti e calorosi gli applausi del pubblico.

Incontri con l'autore

Il 10 luglio alle 21,45 un maestro della satira, Alfredo Chiappori, sarà il primo ospite degli "Incontri con l'Autore" 1998, realizzati dal Comune di Marciana Marina, in collaborazione con la Libreria Rigola, a cura di Marilena Poletti Pasero. Nonostante il cambio della giunta, il nuovo sindaco dott. Giovanni Martini ha voluto mantenere l'impegno culturale legato ai libri, al suo quin-

to anno di vita, il che fa di Marciana Marina un attivo centro di propulsione di idee. Alfredo Chiappori vignettista satirico, pittore, uomo di teatro, è ora anche scrittore. Linus, Panorama, La Repubblica, La Stampa, l'Unità, Il Corriere della Sera, sono le testate con le quali collabora nel corso di trentanni di attività, è noto il suo Omino capovolto in campo nero, che commenta le banalità del potere.

"Il porto della fortuna", Rizzoli, è il romanzo presentato, protagonista il mare, dedicato agli amanti del mare e delle scoperte archeologiche sottomarine: Rossana Bossaglia, nota storica dell'arte, presidente di Italia Nostra, introdurrà l'autore, con diapositive.

Nel prossimo numero pubblicheremo il calendario degli altri "incontri" che si terranno nei mesi di luglio e agosto.

Marina di Campo

Alberto Tomba in vacanza all'Elba

Tra i primi campioni sportivi che più volte hanno frequentato l'Elba nel periodo estivo, quest'anno Marina di Campo ha annoverato Alberto Tomba. Infatti la settimana scorsa è sbarcato sull'isola a bordo di un grosso motoscooter, per

passarvi alcuni giorni di vacanza. Con lui era la fidanzata e su un altro scooter la sorella e un amico. La prima sera, da Marina di Campo dove hanno preso alloggio in un albergo, le due coppie in sella agli scooter si sono portati a San Piero dove hanno ce-

nato al ristorante "Il Cenacolo"; al ritorno hanno finito di trascorrere la sera passeggiando per le vie del paese.

Negli altri giorni, scorrazzando per l'isola, si sono soffermati in varie località e Alberto Tomba è stato fatto segno a dimostrazioni di simpatia da parte dei suoi ammiratori.

Rio Elba

Daniela Chionsini Rota

Lutto

Il 24 c.m. si sono svolti i funerali di Nello Fusi di anni 88, deceduto a Perugia dove risiedeva, che per sua espressa volontà ha desiderato essere sepolto a Rio Elba dove immancabilmente veniva a trascorrere le vacanze estive e invernali con la famiglia; in anni passati era sempre stato ospitato affettuosamente dallo zio don Gino Berrettini, parroco della chiesa propositurale dei SS. mi Giacomo e Quirico. In questa stessa chiesa la salma di Nello Fusi è stata onorata da numerosi amici e conoscenti che hanno assistito alla funzione funebre assieme alla figlia Maria con il marito ing. Icilio Agostini e il nipote Ludovico.

Negli anni '30 Nello Fusi, quale perito proveniente dalla scuola mineraria di Massa, venne a lavorare nelle cave del ferro. Alla famiglia sentite condoglianze.

Marciana Saggio di pianoforte

Nel pomeriggio di domenica 28 giugno alla Collegiata di S. Stefano, si è svolto il saggio di pianoforte degli allievi della maestra Marianna Palombo. Il pubblico composto in buona parte da familiari e amici degli allievi, ha sottolineato l'ottima esibizione dei giovani pianisti con calorosi applausi. Non sono mancati complimenti anche alla loro brava insegnante. Questi i nomi degli allievi, in ordine alfabetico, che hanno eseguito musiche di Bach,

Beethoven, Schubert, Ciaikovski, Verdi, Bellini, Clementi, Mozart e di altri famosi Maestri: Sara Ballerini, Alessio Bellissimo, Elena Bigio, Silvia Carlesi, Nausica Carta, Daiana Castaldi, Francesca Cocchia, Chiara Corlati, Alessandro Marinari, Nancy Mazzei, Francesca Migheli, Maria Olivari, Costanza Pacini, Serena Parrini, Alessandra Puccini, Noemi Puccini, Barbara Segnini, Marco Straniero, Neda Straniero, Sarah Temming, Gabriele Zedda.

Un "salotto" nel centro di Procchio

Nei giorni scorsi presenti autorità civili e militari, il sindaco Vagaggini ha inaugurato il nuovo look del centro di Procchio: un "salotto" in legno arredato da tante fiore. Prima del taglio del nastro da parte del sindaco, ha bene-

detto la nuova struttura che rende più attraente Procchio, don Giorgio Mattered. Ha partecipato alla cerimonia anche la banda musicale della Capitaneria di Porto di Livorno.

Inaugurata l' 'Agenzia INAIL

Sabato 27 giugno, alla presenza di responsabili regionali e nazionali, è stata inaugurata l'agenzia INAIL dell'Isola d'Elba, un evento di rilevante importanza per le aziende che operano sul nostro territorio, che da subito potranno accedere ai servizi e alla consulenza dell'Istituto, evitando così l'evidente disagio derivante dal dipendere dalla sede di Piombino. Circostanza questa che, tra le altre cose, non aveva nemmeno senso logico dal momento che delle 4.500 aziende operanti nell'intero comprensorio della Val di Cornia, ben 2.500 hanno la loro sede all'Elba. Di fatto, quindi, è

stata riconosciuta alla nostra isola una valenza che si merita e, per la prima volta, invertita l'ingiusta tendenza governativa a depauperare il territorio di infrastrutture e servizi di competenza nazionale: basta ricordare le recenti vicende Pretura e USL. Alla sensibilità dimostrata dai vertici INAIL, rappresentati da Roberto Urbani, Direttore Generale, da Giancarlo Fontanelli, Presidente del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, da Giovanna Arghirov, Direttore Regionale INAIL per la Toscana, è stato risposto in maniera unanimemente grata da parte degli impresari e dei professionisti del set-

tore che hanno affollato sia la sala consiliare in occasione della presentazione dell'iniziativa, che i locali in viale Tesei occupati dall'agenzia. In una circostanza finalmente favorevole agli interessi degli elbani, proprio per contraltare, non si può non fare, è inevitabile, una riflessione a margine. Cosa aspetta l'INPS a seguire la stessa strada dell'INAIL, considerando, oltretutto, che si sta parlando di quell'Istituto che dovrebbe tutelare e amministrare la parte più debole e più bisognosa di attenzioni della nostra società? Quali sono gli impedimenti veri e propri che non avvenga?

Alla Galleria Demidoff mostra di abiti napoleonici

Si è aperta nella Villa di San Martino a Portoferraio (Galleria Demidoff) una mostra di abiti, testimonianza dei gusti del vestire, nel periodo napoleonico. Si tratta dell'ideale continuazione della mostra allestita nella scorsa stagione, svoltasi anch'essa nella residenza estiva napoleonica; visto il successo, gli organizzatori hanno creduto opportuno aggiornarla ed arricchirla con materiali temporaneamente ceduti dalla Galleria di Palazzo Pitti di Firenze, che rimarrà per un certo tempo chiusa al pubblico per lavori di riadattamento.

La collaborazione tra le Soprintendenze per i beni ambientali, architettonici e artistici di Pisa e Firenze, ha favorito la concessione del prestito che permetterà ai visitatori una completa panoramica sul processo di evoluzione nel vestire che va dal gusto dell'abbigliamento imperiale a quello immediatamente successivo, borghese rivoluzionario, fino alla raffinata e leziosa moda della Restaurazione. La mostra dal titolo "Abiti nella storia. Lo stile di vivere di Napoleone e Demidoff", si concluderà il 30 settembre.

Taccuino del cronista

Abbiamo appreso dal quotidiano "Il Piccolo" di Trieste che l'ammiraglio Sergio Albanese, ex comandante della Capitaneria di porto di Trieste, in pensione da due anni, è stato nominato assessore alla vigilanza e alla sicurezza del comune di Trieste.

L'ammiraglio Albanese legato a Portoferraio da affetti familiari, è stato vice comandante della locale Capitaneria e Comandante del porto di Livorno.

Il sindaco di Trieste Giuliano Illy, nel presentare ai giornalisti il nuovo assessore - così si legge su "Il Piccolo" - ha dichiarato tra l'altro: "La scelta su Sergio Albanese deriva da considerazioni di varia natura, a cominciare dalla profonda stima che nutro nei suoi confronti per la serietà e la bravura dimostrata nello svolgimento delle mansioni di comandante della Capitaneria di Porto".

Val di Cornia dal titolo "Piano di riordino del gruppo Finmare e ruolo della Toremar nell'arcipelago toscano". E' prevista la partecipazione dell'on. Fabio Mussi, capogruppo alla Camera dei Ds, di Mario Sommariva segretario nazionale Fil-Cgil e degli onorevoli Anna Maria Biricotti, Ds, ed Edoardo Bruno, Rifondazione comunista, entrambi della commissione trasporti.

L'Usi ha istituito un servizio per la vaccinazione gratuita antitetanica degli adulti. E' possibile rivolgersi all'ufficio sanitario di Via Carducci, ogni martedì mattina.

In Calata Mazzini, nell'ex Boutique La Paolina, è in corso una mostra di pittura di Mauro Marinari. Circa cento le opere esposte: recente produzione del bravo pittore portoferraiese. La mostra si protrarrà per tutta l'estate.

L'Associazione Marinari d'Italia, Gruppo Barbera, organizza una gita in pullman a Parigi dal 16 al 22 settembre. Le iscrizioni sono già iniziate. Il programma prevede visite anche a Fontainebleau, Versailles, Eurodisney e durante il ritorno, ad Aosta. Per informazioni e iscrizioni telefonare al 930179.

Un numero telefonico unico - 22.22.30 - per tutta l'Elba per richiedere l'intervento della continuità assistenziale. Il servizio di continuità assistenziale è attivo tutte le notti dalle 20 alle 8 e i giorni festivi dalle 8 alle 20 e i giorni prefestivi dalle 14 alle 20 e risponde alle sole chiamate d'urgenza.

Nei giorni scorsi, lasciando buon ricordo per le belle qualità morali sono decedute Giuseppina Giusti ved. Martelli di anni 86, che era stata collaboratrice del marito nella conduzione del negozio di calzature in via Carducci e Ippolita Marinari ved. Gonfiotti di anni 92 titolare negli anni 60-70 di un negozio di tessuti in Piazzetta Gori. Ai rispettivi familiari sentite condoglianze.

Istituito uno sportello del Catasto

Alla presenza di funzionari del Ministero delle Finanze - Dipartimento del territorio - delle autorità elbane di esponenti delle varie categorie professionali e delle organizzazioni sindacali, è stato inaugurato presso la Conservatoria dei registri immobiliari

di Portoferraio in Piazza Virgilio, uno sportello catastale in grado di fornire, in tempo reale, visure e certificazioni. Il servizio è in grado, utilizzando dispositivi tecnici e telematici di assicurare il collegamento con tutti gli uffici tecnici erariali presenti sul-

l'intero territorio nazionale. Lo sportello catastale, è di grande vantaggio per gli elbani, perché d'ora innanzi, eviteranno perdite di tempo per le trasferte a Livorno e di conseguenza avranno consistenti risparmi.

Al Teatro dei Vigilanti Rassegna di teatro comico "Stasera si ride sul serio"

Da sabato 20 giugno con lo spettacolo "Un bacio a mezzanotte" è iniziata la rassegna di teatro comico "Stasera si ride sul serio" che è in programma per tutta l'estate. Questo il calendario degli spettacoli del mese di luglio: Domenica 5 "Delitti da caffè" con Cristina Aubry, Gianfranco Quero, Guido Ruvolo, Alfredo Messina. Venerdì 10 "Io e Woody" con testi di

Woody Allen con Antonello Avallone. Sabato 18 "Heartbeat" Batticuore con Claudio Cinelli, Matteo Rigola e Augusto Terenzi. Sabato 25 "Un attore nel camerino di Petrolini" con Guglielmo Ferraiola e Ennio Lorusso. Informazioni e prenotazioni Ag. ILVA tel. 91 55 55 - Inizio spettacoli ore 22. Ingresso unico L. 20.000

Lettere in redazione

La prof. Mariuccia Leone, abitante a La Pila, si lamenta contro i danni provocati dai cinghiali, chiamando in causa il Procuratore della Repubblica e altre autorità tra cui il Presidente del Parco, il quale riconosce obiettivamente che si tratta di un problema che l'Ente da lui presieduto non sta sottovalutando. Ammette che non sarà una cosa facile risolverlo. Tuttavia già qualcosa è stato fatto come l'abbattimento di 125 capi sui 400 programmati per l'area protetta; l'operazione non è stata

completata per la mancata disponibilità degli operatori. E' stata fatta la distribuzione delle reti, dei pali e degli apparati elettrici per la recinzione dei fondi e una convenzione con l'Università di Pisa per studiare i metodi più efficaci per il contenimento del numero dei cinghiali. Speciali trappole per la cattura saranno sistemate sul territorio nei prossimi mesi di luglio e agosto. Il prof. Tanelli così conclude: "Il risultato sarà tanto più efficace quanto maggiori saranno gli atteggiamenti responsabili e collaborativi".

La signora Judith Abruzzese, agente internazionale di Claudio da Firenze, così ci scrive da New York: "Chiedo cortesemente a codesta redazione di portare a conoscenza degli elbani che Claudio da Firenze parteciperà all'importante manifestazione "Art - A Fair (Festival dell'Art, che come ogni anno, inizierà il 2 luglio a Laguna Beach (Los Angeles). La manifestazione che sarà inaugurata dalle più alte cariche dello Stato della California, vedrà i 140 migliori pittori a livello internazionale impegnati fino al 3 agosto a proporre le proprie opere al-

l'attenzione di un pubblico proveniente da tutto il mondo. Tengo a sottolineare che Claudio da Firenze è stato precedentemente selezionato tra circa 200 pittori venuti da ogni parte del globo. Claudio sta ottenendo molti consensi negli Stati Uniti e questo secondo il mio modesto parere è un dato di fatto molto rilevante per l'Elba perché fa conoscere agli americani la cultura artistica elbana e la bellezza paesaggistica dell'isola. Certa del vostro contributo di carattere informativo, porgo cordiali saluti.

Andrea Morucci di Prato, affezionato ammiratore dell'Elba, che viene ogni anno a

Lacona, che considera "una delle più belle spiagge in assoluto", si lamenta che non sia servita da nessun parcheggio; e vorrebbe sapere perché il campo sportivo - già adibito a parcheggio con soddisfazione generale - sia stato quest'anno ostruito da una catena, mentre è ancora esposto il cartello che ne indicava il parcheggio. Giriamo la domanda, per competenza, al comune di Capoliveri.

Annunci economici

Dal 1° settembre affittasi bilocale nuove abitazioni Albereto (Portoferraio) prossimità mare. Telefonare ore pasti al 0565/914225 o 933470.

Programma delle manifestazioni per il 450° della Fondazione di Cosmopolis

Si concluderà il 5 luglio al Centro "Telemaco Signorini", la mostra fotografica "Emozioni e memoria" di Roberto Ridi che ha aperto le manifestazioni organizzate dall'assessorato per la cultura per il 450° della fondazione di Portoferraio. La mostra ha ottenuto vivo successo per l'originalità dei soggetti che hanno messo in evidenza la bravura di Roberto Ridi, che ha rielaborato l'esperienza pluridecennale dello studio fotografico di famiglia, arricchendolo di inventiva e di sfumature artistiche. Questo il calendario delle manifestazioni che l'assessore per la cultura dott. Massimo Scelza, ha presentato alla stampa: 5 luglio: "Portoferraio: il passato per il futuro". Raccolta di documenti storici, foto, studi, idee e progetti. Mostra a cura dell'Associa-

zione Architetti Elbani. Sala San Salvatore - Centro Culturale De Laugier. 5-19 luglio ore 9/12 - 17/23. Inaugurazione 5 luglio ore 18,30. 7 luglio: Presentazione, con l'Autore del libro: "Portoferraio Architettura e Urbanistica. 1548 - 1877" di Amelio Fara, delle Edizioni della Fondazione Giovanni Agnelli. Intervengono il Prof. Antonio Paolucci, Sovrintendente Beni Artistici e Storici di Firenze, e il Prof. Luigi Zangheri, dell'Università di Firenze. Chiostro Centro Culturale De Laugier, ore 18,30. 23 luglio: Presentazione del "Ricettario Rinascimentale" di Alvaro Claudi con foto di Mario Monge ore 18,30. 26 luglio: "Cosmogonia". La nascita di Cosmopolis. Festa di luci, suoni, fuochi. Darsena Medicea ore 22.

20 agosto: Mostra di grandi dipinti di Silvano Campeggi sul tema del Calcio Storico Fiorentino. Sala S. Salvatore - Centro Culturale De Laugier. 20 agosto - 5 settembre ore 9/12 - 17/23. 29 agosto: "Il 500 e Cosmopolis: una festa per la memoria". Botteghe artigiane rinascimentali, Corteo storico, Esibizione dei figuranti e bandierai del Calcio storico Fiorentino, Banchetto Rinascimentale. Centro Storico dalle ore 16. 11 e 22 settembre: "Città Fortezze nel Mediterraneo. Conservazione e riuso". Convegno nazionale. Centro Culturale De Laugier. Dicembre: Presentazione, in mostra, del lavoro di ricerca del Prof. Amelio Fara e collaboratori: "Portoferraio, dall'età del Camerini al 1966".

24 giugno: Festa patronale di San Giovanni

(G.G.) - Anche quest'anno, come vuole la tradizione, si sono svolti in località S. Giovanni, i solenni festeggiamenti religiosi del Patrono di questo ridente sobborgo sul mare. La festa Patronale del Santo, come negli anni passati, è stata organizzata dal Circolo Nautico che porta il suo nome, con la collaborazione della parrocchia di S. Giuseppe, dell'Arciconfraternita della Misericordia e con il patrocinio del Comune di Portoferraio. Nei giardini di S. Giovanni, agghindati di festoni e sfolgoranti di luci, dinanzi ad una folla numerosa, alle 21,30 ha avuto luogo la solenne Concelebrazione Liturgica officiata da Don Giorgio Mattera. Alle 22,30 circa, si è mosso il corteo dei

natanti che dava inizio alla tradizionale processione a mare: il raduno delle imbarcazioni era stato precedentemente ordinato dagli addetti al Circolo nello specchio d'acqua fra la diga frangiflutti e Punta delle Grotte. L'effigie del Santo Patrono veniva sistemata su di una grossa imbarcazione, affiancata dalle motovedette della Capitaneria di Porto, dei Carabinieri e della Guardia di Finanza; su questa imbarcazione avevano preso posto anche le Autorità Civili e Re-

ligiose della città. Lo svolgimento della Processione a mare ha avuto luogo secondo l'itinerario previsto dal programma: prima il raggiungimento della Darsena Medicea, e poi, costeggiando le calate fino al molo Lucchesi, il rientro a S. Giovanni. L'invocazione della protezione del Santo sulla città che è risuonata nella darsena, ha reso più suggestiva la sfilata delle imbarcazioni adornate di vivide luci.

Comitato di redazione
Direttore
Prof. Alfonso Preziosi
Condirettore responsabile
Leonida Foresi
Redattore capo
Fortunato Colella
Redattori
Luigi Cignoni
Franco Foresi
Enzo Ballini
Cancelleria Trib. Livorno
Aut. n. 103 del 24-12-1952
C.L. PARRINI - Portoferraio

Agenzia affari
ALLORI
Piazza Cavour - PORTOFERRAIO
Tel. Fax (0565) 914762

OFFICINA RIVENDITORE AUTORIZZATO
PEUGEOT
IVECO OFFICINA AUTORIZZATA IVECO
ELETTRAUTO - GOMMISTA - CARROZZERIA
PARRINI MARCELLO
LOC. ANTICHE SALINE - S. PIETRO
57037 PORTOFERRAIO - TEL. E FAX 0565/915.516 (LJ)

CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

Viaggi FIDES
Loc. Concia di Terra - Portoferraio
930980 - 930982

Avvertiamo i signori clienti che la nostra agenzia si è trasferita in Loc. Concia di Terra

ALTRE OFFERTE E PREVENTIVI PER LA VOSTRA VACANZA SU MISURA DA RICHIEDERE IN AGENZIA

La sezione elbana della Lega Navale Italiana

Si può dire che sia il più antico sodalizio elbano che ormai si sta avvicinando al centesimo anno della fondazione. Infatti fu nel lontano marzo del 1901 che si formò in Portoferraio la sezione della Lega Navale Italiana.

In quella occasione il capitano di fregata Alberto Manfredi tenne una conferenza nella sala del palazzo comunale. Di questa conferenza fu edito un libretto dalla tipografia Francesco Zappa di La Spezia nel 1902. La lettura dell'opuscolo chiarisce molto bene perché sul finire dell'Ottocento sorse la Lega e quali erano i suoi scopi. . . . La Lega vorrebbe, o Signori, che tutti i cittadini italiani si occupassero di cose della Marina, fossero a tutti note le imprescindibili necessità, non fossero nei nostri domestici focolari lasciati in disparte periodici nautici, articoli, opuscoli, disegni ricordanti navi e questioni navali, anzi tra voi isolani dovrebbe questo essere tema favorito per istillare un sentimento

marinresco nel cuore dei vostri figli e nepoti, poiché appunto sul mare è per voi, anche come isolani, necessario dobbiate difendere la vostra ricchezza, la vostra prosperità! . . .

Vi era piena consapevolezza della posizione geografica dell'Italia, al centro del mare Mediterraneo, e che essa ha circa 6000 Km di costa. Di qui il nobile intento di far nascere nel popolo un sentimento marinesco: la consapevolezza dunque che il mare è parte integrante della nazione e anche fonte di ricchezza. Questa consapevolezza era mista a patriottici ideali: la Lega voleva richiamare l'attenzione di tutti sulle cose della Marina, sia commerciale che militare, ridestando tra le popolazioni specialmente isolate e costiere l'affetto e l'interesse su di essa. Essere arma per tenere alto il prestigio e far altresì guerra a chi osasse senza ragione denigrarla.

Il comandante Manfredi auspica che anche all'Elba,

che definisce "porta d'Italia", sia costituita una sezione elbana della Lega Navale con quello stesso entusiasmo con cui gli elbani consegnarono il vessillo tricolore alla nave Elba della marina militare. Il fatto auspicato si realizzò. Il primo presidente dell'associazione elbana fu l'avv. Leone Damiani, coadiuvato da due vicepresidenti, l'avv. Stefano l'Hermitte e il cav. Giuseppe Toniatti. 78 furono i primi soci.

La Lega navale Italiana era sotto l'alto patronato di S.M. il Re.

S.A.R. il Duca d'Aosta ne assunse la presidenza onoraria. Nel 1898 si ebbe la fondazione dell'associazione e La Spezia fu eletta a sede centrale. Con il presente anno, dunque, siamo nel centenario della fondazione. La sezione elbana fu una delle prime a costituirsi, tre anni dopo la fondazione.

Con il trascorrere degli anni ai patriottici ideali se ne affiancarono altri.

MARCELLO CAMICI

Dalla prima pagina

Le Saline Granducali di Portoferraio

San Giovanni (la quarta era dell'Annunziata), la più importante era quella di S. Pietro, che si trovava all'incirca nella zona di San Giovanni. In questa e nelle altre per la lavorazione del sale, venivano impiegati (come per molte altre attività) i forzati del bagno penale della Linguella. Lo stesso Repetti scriveva ancora sul suo dizionario: "Da pochi anni in qua il chimico Giovan Battista Pandolfini-Barberi, previa l'annuenza del governo, ottenne dalle acque madri delle saline di Portoferraio una vistosa quantità di sale purgativo (solfato di magnesio) la cui costante raccolta giovò a supplire agli effetti medicinali del Sal d'Inghilterra, o "Epsom", ma ancora a migliorare il sale marino di Portoferraio, che innanzi alla preaccennata operazione soleva unirsi a quello prodotto dalle acque madri". (Le acque madri, sono le acque che dopo il processo di evaporazione e cristallizzazione vengono rimandate al mare e utilizzate per estrarre il bromo). Le saline di San Rocco e dell'Annunziata furono fatte lastricare per ordine di Pietro Leopoldo: per questo particolare lavoro vennero ingaggiati degli specialisti trapanesi che eseguirono l'opera con i metodi usati nel loro paese. Nel 1786 le saline di S. Rocco corsero il rischio di scomparire. Accadde quando il Granduca, intrecciate delle intese con l'Inghilterra, per la cessione a quest'ultima della piazzaforte di Portoferraio, lasciò addirittura che i britannici inviassero un loro ingegnere, il capitano Planchet, per valutare complessivamente possibilità e modifiche da apportare. Il Planchet prese la misura delle mura scandagliò i fondali del porto e della rada della darsena e quando visitò le saline di San Rocco, ideò e disegnò un enorme bacino dove avrebbe voluto fabbricare dei grossi bastimenti. Questo progetto non fu poi realizzato perché i sovrani di Spagna e di Francia, invidiosi delle possibilità offerte agli inglesi, convinsero il Granduca, prima a rivedere e poi a rinunciare alle promesse fatte all'Inghilterra. Verso la fine del seec XVII, il nonno dell'avvocato

Luigi Hutre, Giuseppe, acquistò la concessione delle saline e gli annessi magazzini del sale. Giuseppe Hutre era un commerciante del Var; ma il suo nome risultava in una lista di realisti. Per questo nel 1793 si era imbarcato nel porto di Tolone su una corvetta britannica che andava a Napoli. Giunto nei pressi dell'isola di Capraia, per una furiosa tempesta, la corvetta naufragò. L'Hutre, pur in condizioni di grande difficoltà, riuscì a raggiungere a nuoto la costa dell'isola. Visse a Portoferraio per un certo periodo impartendo lezioni di musica, e si sposò. Ritornato in terra natia per una amnistia, vendette tutti i beni, che nel frattempo aveva recuperati e, tornato all'Elba, acquistò come si è detto le saline granducali di Portoferraio.

Nel 1814 le saline furono gestite da Napoleone e figuravano nel bilancio del Demanio per una rendita di L. 13.833.35. Le saline granducali, uniche per la Toscana, assicuravano un reddito fisso a una parte della popolazione e con il sale da minestra di Volterra, assicuravano altresì il fabbisogno del piccolo Stato mentre molta parte della produzione veniva esportata. La produzione del sale marino venne man mano aumentando dalla metà dell'Ottocento, dopo che delle quattro saline anticamente esistenti, già dal 1887 ne funzionava solo una, quella di S. Rocco. Nel 1882 il sale che prima costava 12 centesimi era salito a 55, e mentre in Sicilia e Sardegna

questo apparteneva a chi lo raccoglieva, all'Elba doveva essere pagato normalmente. Secondo i dati forniti dalla Direzione delle Gabelle, nel 1886, vi furono impiegati 50 operai e 80 forzati e si produssero 16.583 quintali di sale, mentre nel 1872 se ne produceva una media fra i 22.000 quintali e i 28.000. Tale produzione venne aumentando, raggiungendo nel 1898 le 2.586 tonnellate con un valore totale di L. 16.602 e con 65 maschi adulti occupati. Il 20 ottobre 1900 venne firmato il contratto di cessione delle saline. A breve termine le saline granducali di Portoferraio avrebbero cessato la loro attività cedendo la loro ampia superficie ai moderni stabilimenti siderurgici dell'"ILVA" (La posa della prima pietra avvenne il 13 dicembre 1900). La società "ELBA" acquistò infatti dal Regio Demanio l'intero territorio al prezzo di L. 141.000. L'area che prima era occupata dalle numerose, candide e lucenti piramidi di sale, fu gradatamente colmata con i detriti e rifiuti del nuovo stabilimento.

Il nuovo secolo, che si preannunciava denso di innovazioni, portando all'Elba la grande industria siderurgica, con i suoi moderni impianti e le imponenti ciminiere, faceva morire le antiche saline granducali. Scompariva così, seppellita nella "loppa", questa peculiare e redditizia attività, che per circa trecento anni aveva assicurato, con il prezioso prodotto del mare, un certo benessere a tutte il Granducato di Toscana.

Vignaioli e Vini della Val di Cornia e Isola d'Elba di Nadio Stronchi

E' uscito in questi giorni e tra non molto sarà diffuso nelle librerie dell'isola, il volume "Vignaioli e vini della Val di Cornia e Isola d'Elba" di Nadio Stronchi di Venturina. Il volume stampato dalla Casa editrice Falossi di Venturina, si presenta in veste elegante: carta patinata, copertine a colori e dimensioni da monografia didattica. Ricco di fotografie e di documenti, il libro racconta la storia viticola ed enologica dei territori dell'Isola d'Elba e di Val di Cornia, ed è suddiviso in due parti: la prima comprende una bibliografia con cenni storici sull'origine della vite ed alcuni scorci di vita attraverso le civiltà che ne hanno fatto uso nei modi più disparati secondo i propri limiti culturali e conoscenze specifiche, l'altra comprende la storia più recente, che inizia dal 1900 circa, fino ad oggi: storia commentata in modo particolareggiato. Per quan-

to riguarda l'Elba, dal 1948 ad oggi, il "Corriere Elbano", è stato utile e prezioso viatico per Stronchi: infatti sono in buon numero gli articoli riguardanti le uve e i vini elbani, che apparsi sul nostro giornale, sono riproposti nelle pagine del libro. Il "Corriere Elbano" è presente nel volume anche con fotografie: quattordici sono le immagini dell'archivio del nostro giornale che ritraggono momenti delle Feste dell'Uva degli anni Trenta.

Le prefazioni di due celebrati esperti del settore, Piero Pittaro e Luigi Veronelli, avallano il valore del libro che (usiamo alcune espressioni contenute nelle prefazioni) è "un lavoro enorme, una cronistoria certosina, una memoria storica che resterà nel tempo, a compendio di un'attività di cultura contadina, che altrimenti gli anni avrebbero cancellato, portato all'oblio".

Punto Basket

Il Basket Ghezzano si è aggiudicato l'ottava edizione della Coppa Amico Basket, torneo per la categoria Cadetti, organizzato dal Conad Nocentini Elba Basket come atto conclusivo della stagione. La manifestazione ha tenuto impegnati i cestisti partecipanti durante tutto l'arco della giornata e ha richiamato al palazzetto un discreto numero di persone che hanno sicuramente assistito a quattro belle gare, nel segno della sportività e del sano agonismo.

A trionfare è stato il Ghezzano, la squadra più compatta e determinata fra le quattro partecipanti, a scapito del Centropesca che ambiva al primo posto per chiudere con il botto un'altra bella stagione, e anche per rifarsi del k.o. subito lo scorso anno in questo torneo col Rosignano.

La finale terzo e quarto posto è stata S. Sepolcro Grosseto, che nel mattino erano state eliminate rispettivamente da Ghezzano e Elba Basket. I maremmani erano guidati in panchina da Tullio Aglianò, ex allenatore azzurro, che ha già partecipato due anni fa da avversario al torneo col Prato. A vincere la finalina è stato il S. Sepolcro grazie solo ad uno sprint finale sui giovani, ma spettacolari grossetani.

Purtroppo la finale persa dagli elbani rispecchia un po' quella dello scorso anno: stesso tipo di avversario, rognoso, meno tecnico ma più fisico, disposta in difesa con una zona che ha messo in crisi gli isolani. E' finita 71-56

per i pisani che hanno sempre condotto la gara, grazie ad un break iniziale di 14-2 mai recuperato dalla squadra guidata per l'occasione da Sacchi e Miliani.

Evidenti i problemi di fiato del Centropesca che avendo terminato il campionato nel lontano 15 marzo non avevano più avuto modo di disputare partite vere e proprie se non in allenamento.

Sono stati quindi forse i 40 minuti più brutti della stagione, ma non hanno cancellato certamente il quarto posto in campionato (miglior piazzamento mai ottenuto da una giovanile dell'Elba Basket) e i progressi fatti durante l'anno, anche al servizio della prima squadra.

La società ripartirà il prossimo anno puntando sempre su questo gruppo che rappresenta il futuro della pallacanestro isolana: Taddeu, Lupi, Puccini, Ferrante, Dalpiaz, Gentini, Bramanti, Vukovic, Palmieri, Pierulivo, Olmetti, Bonistalli.

G. B.

Tipografia ELBAPRINT
Lavori commerciali e pubblicitari
Loc. Sghinghetta - Portoferraio - Tel. 0565/917837

Piu' Viaggi FIDES
Loc. Concia di Terra - Portoferraio
Tel. 930980 - 930982

Avvertiamo i signori clienti che la nostra agenzia si è trasferita in Loc. Concia di Terra

ALTRE OFFERTE E PREVENTIVI PER LA VOSTRA VACANZA SU MISURA DA RICHIEDERE IN AGENZIA

Vuoi mandare tuo figlio all'estero per migliorare la lingua con accompagnatrice professoressa elbana? Per informazioni tel. 917770.

Agenzia Immobiliare La Pianotta
Porto Azzurro - Tel. (0565) 95.78.70 - Fax 95.105

Porto Azzurro: nuova costruzione, appartamenti di prestigio fronte mare. Bilocale, trilocali, tutti con balcone o terrazzo vista mare. Box o posto auto.

Porto Azzurro (176) in condominio lungomare, appartamento di 150 mq. su 2 piani, composto da 4 camere, soggiorno, cucina abitabile, 3 servizi, terrazzo vista mare.

Porto Azzurro (143) fondo commerciale di circa 140 mq, adattabile a magazzino, garage, rosticceria, ecc.

Porto Azzurro (201) Appartamento bilocale nel centro storico di 70 mq. c.a. composto da camera, soggiorno, cucina, bagno.

Porto Azzurro (212) Loc. Bocchetto in piccolo condominio residenziale piano terreno, appartamento bilocale di circa 40 mq. composto da: soggiorno con angolo cottura, bagno, camera, terrazzo, cantina, posto auto. Non arredato.

Sant'Andrea (154) Loc. La Zanca, piazzetta di circa 300 mq. con 2 stalle di circa 15 mq. e rudero di circa 40 mq. da ristrutturare. - Acqua e luce esistenti, posizione tranquilla, vista mare panoramica, Distanza paese circa 6 km. - Distanza mare circa 4 km.

Porto Azzurro (202) Centro paese, secondo piano, monolocale di circa 40 mq. composto da: camera-soggiorno, cucinotto e bagno.

Porto Azzurro (203) Condominio De Gasperi - Appartamento 1° piano mq. 55 composto da: camera/soggiorno - angolo cottura, bagno, terrazzo, vista mare, garage!!!

Porto Azzurro (196) Villa di circa 140 mq. Su 2 piani: giardino, vista mare, posto auto, distanza mare circa 2 Km.

Capo d'Arco 5 Km da Porto Azzurro: in centro residenziale sul mare, in mezzo al verde, complesso con due piscine per grandi e piccoli, ristorante, bar, minimarket, servizio balneare, tennis, campo bocce.

Vendesi appartamenti mono, bi e trilocali con terrazzo o giardino, villette a schiera e appartamenti oltre 100 mt. quadri. Posto auto, cantina, vista mare.

Capoliveri (199) Appartamento in centro Storico da ristrutturare di circa 80 mq. vista mare.

Capoliveri (209) In residence con piscina e tennis circa 3 Km. dal paese, bilocale di circa 47 mq. con balcone.

Capoliveri (208) Loc. Capo Perla villa di circa 120 mq. con terreno di pertinenza di circa 2000 m. - La villa è divisa in 2 appartamenti indipendenti con vista mare.

Ufficio turistico Napoleone
Locazioni estive - appartamenti
Prenotazioni alberghiere
Organizzazioni gite turistiche

Piazza Virgilio 39 - Portoferraio
Tel. (0565) 917888 - 915784

ELBA ORARI 1998
MOBY Lines
SOLO L. 34.000
1 PERSONA + AUTO A TRATTA
Tariffa MOBY PEX per residenti
IN VIGORE FINO AL 13 SETTEMBRE

PIOMBINO - PORTOFERRAIO
05.40 - 05.50 - 08.15 - 09.00 - 10.10 - 11.30 - 12.30
14.00 - 15.00 - 16.00 - 17.30 - 18.15 - 20.40 - 21.40

PORTOFERRAIO - PIOMBINO
06.30 - 06.40 - 07.15 - 07.55 - 10.00 - 10.45 - 12.10
13.20 - 14.15 - 15.45 - 16.45 - 17.35 - 19.15 - 19.55

Portoferraio - Viale Elba, 4 Tel. (0565) 918101

ORARI TOREMAR
in vigore fino al 13 settembre
Linea Portoferraio - Piombino
05.00 - 07.25 - 08.05 - 09.00 - 10.15 - 11.00 - 12.00
13.05 - 13.50 - 14.50 - 16.10 - 17.05 - 17.50 - 19.00 - 20.50

Linea Piombino - Portoferraio
05.50 - 06.40 - 08.50 - 09.35 - 10.35 - 11.40 - 12.25 - 13.25
14.45 - 15.40 - 16.15 - 17.35 - 18.30 - 19.25 - 22.15

Linea Piombino - Porto Azzurro 8.35 - 13.40* - 19.15
Piombino - Rio Marina 8.35 - 11.10* - 16.40* - 19.15
Porto Azzurro - Piombino 6.15 - 15.05* - 16.00*
Rio Marina - Piombino 6.50 - 10.00* - 12.15* - 17.00* - 17.55*
* tutti i giorni escluso martedì e venerdì - 1 martedì e venerdì

ALISCAFO fino 13 settembre
Piombino - Portoferraio 07.10 - 11.00 - 14.50 - 19.40
Portoferraio - Piombino 06.20 - 07.50 - 13.10 - 15.30
Cavo - Piombino 09.10 - 10.35 - 17.10 - 18.00 - 19.00
Piombino - Cavo 08.40 - 10.10 - 16.40 - 17.35 - 18.35

Terme S. Giovanni Isola d'Elba FISIOTERAPIA
(medico specialista in TERAPIA FISICA)

Forni Bier - Marconiterapia - Ultrasuoni - Radarterapia Galvano terapia - Ionoforesi - Mesoterapia - Massaggi curativi - Aerosol

Orario: tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12
PORTOFERRAIO (Isola d'Elba) Tel. 0565/914680

Le Terme di San Giovanni assumerebbero, anche part-time, qualificati massaggiatori per la stagione termale maggio-settembre.